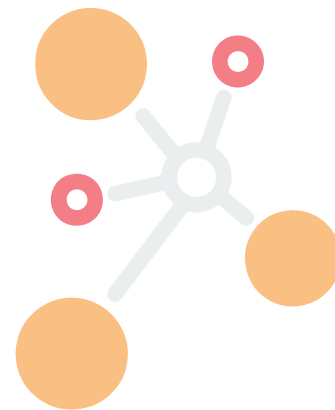




K-Pax Onlus Cooperativa Sociale

BILANCIO SOCIALE

2021



PREMESSA

L'anno 2021 per K-Pax è stato un anno di particolare intensità e rinnovamento.

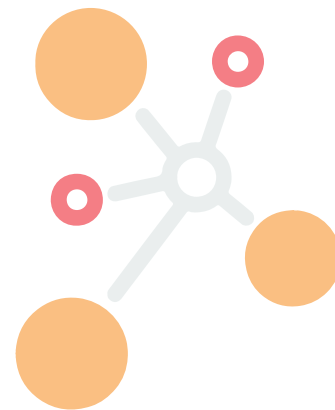
Da un lato è proseguita, a suon di vaccini, *buster*, richiami, plexiglass e mascherine, l'esperienza conosciuta in forma drammatica nel 2020, quando avevamo visto nascere l'angosciante SAI digitale con le sue restrizioni importanti al contatto umano. Nel 2021 la pandemia ha continuato a mordere ma in parte la sua azione è stata riassorbita in una quotidianità armata di protocolli di sicurezza e da continue mutazioni nelle pratiche.

Ma è stato anche un anno di apprendimenti e di evoluzioni importanti su diversi aspetti della nostra mission principale e forse ancor più nelle progettualità complementari e di differenziazione. La rottura degli schemi acquisiti di operatività ha liberato importanti energie progettuali che, concepite e avviate nel 2021, vedranno la loro ricaduta effettiva nel 2022 ed oltre. Un anno di passaggio, di ricostruzione e di rilancio verso i nuovi obiettivi di sviluppo e consolidamento ora che andiamo a compiere i nostri 14 anni di attività. Una età complessa di costruzione... anche se poi gli anni di K-Pax seguono un calendario non umano, scorrono in forma discontinua ed eccentrica. Potremmo essere neonati o vegliardi. Ma restiamo in perenne movimento cellulare.

“

Adesso, se vuoi scusarmi, ho un raggio di luce che mi aspetta (Prot)
Dal film **K-PAX - Da un altro mondo**.

”



CHI SIAMO

INFORMAZIONI E DATI DELLA COOPERATIVA

Cooperativa Sociale K-Pax Onlus

P. Iva e C.F. 03018010987

Sede Legale /Amministrativa: Breno (BS), Viale XXVIII Aprile n. 7

Sede di Brescia: Brescia, Via Solferino n. 14

Data inizio attività: 27/06/2008

Ente Gestore Progetti SAI Breno e Provincia di Brescia, co-gestore Progetto SAI Comune di Brescia

Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA

C.F. e Partita Iva 03018010987

Iscritta al R.E.A. di BRESCIA al n. 498222, Cooperativa Mista Tipo A e B

N. iscrizione Albo società cooperative A192261

N. iscrizione Albo Regionale Cooperative Lombardia n. 1183

Iscritta con n. A/756/2012/BS Registro Nazionale Enti Immigrazione del Ministero Lavoro e Politiche Sociali D.P.R. 394/99

Iscritta Registro Nazionale Enti Presidenza Consiglio Ministri Dip. Pari Opportunità, Ministero Politiche Sociali art. 5 D.lgs n. 215/2003

La Cooperativa K-Pax Onlus è stata **costituita l'8 giugno 2008** ed ha attualmente una sede in Via XXVIII Aprile n. 7 a Breno (Bs) ed una sede a Brescia, Via Solferino 14.

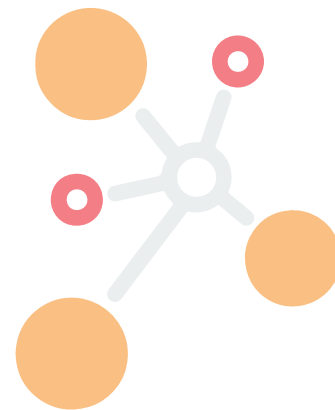
K-Pax nasce da una sfida di un gruppo di operatori ed ospiti di strutture di prima e seconda accoglienza.

Obiettivo della cooperativa è **sostenere soggetti singoli e nuclei familiari in difficoltà socio-economica e relazionale**, attraverso differenti azioni trasversali sviluppate sinergicamente dagli Enti e dai servizi del territorio.

Gli interventi sviluppati si pongono la finalità di prevenire percorsi di emarginazione sociale, promuovendo l'integrazione di soggetti in condizione di fragilità sociale: richiedenti e titolari di protezione internazionale, immigrati, donne sole e con minori, famiglie povere.

Il **22 gennaio 2013** K-Pax modifica il suo statuto trasformandosi da cooperativa "di tipo A" a **cooperativa di "tipo misto" (A + B)**, affiancando alle attività di assistenza la possibilità di inserimento lavorativo.

Il 2017 era stato l'anno di raccolta rispetto al lavoro interno volto a promuovere la responsabilizzazione individuale e la ri-organizzazione della nostra cooperativa.

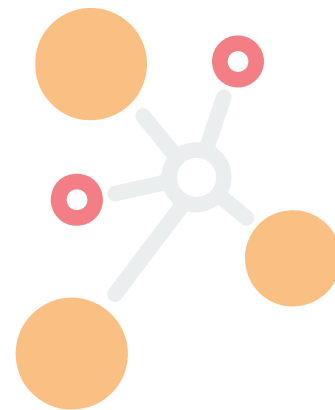


Il 2018 ha visto l'arrivo delle truppe giallo-verdi "romulane" nel nostro quadrante operativo, con la conseguenza di promettere e poi realizzare i famosi decreti (poi legge) Salvini che hanno determinato la nostra rinuncia a collaborare con la Prefettura di Brescia nella gestione dei servizi per i richiedenti asilo (2019) per scegliere di riconcentrarci sui programmi SPRAR (oggi SAI) e sviluppare altre forme auto finanziate di assistenza per i richiedenti asilo. Queste **importanti decisioni** di carattere strategico, sono state **condivise e confrontate con tutti i soci e dipendenti della coop** prima di essere assunte fattivamente e questo, un'altra volta lo riaffermiamo, non è prassi comune nelle cooperative sociali.

Sono state quindi fissate assemblee e momenti di confronto operativo delle équipes tecniche in una salda connessione tra aspetti strategici/politici e tecnici. Un modo di procedere che vuole tornare alla struttura originaria delle cooperative, un **sistema democratico** che non si deve accontentare della forma e dei rituali che hanno preso spesso il posto della dimensione comunitaria e della responsabilizzazione individuale.

Proprio con questi strumenti messi in opera dal precedente anno siamo dunque arrivati, lo ribadiamo, ad **affrontare nel 2019 l'abbandono della nostra partecipazione all'accoglienza dei richiedenti asilo**, rischio economico assunto **per necessità di coerenza ideale**. Con noi, anche i partner del progetto unico di accoglienza della Valcamonica si sfilano dal nuovo (e triste) contesto legislativo e organizzativo delle leggi Giallo-Verdi. Tuttavia è proprio in questo anno che lanciamo, assieme ai partner di sempre, un **piccolo servizio di accoglienza non governativa** degli esclusi tramite una raccolta fondi (**Prima le persone**), con la volontà di utilizzare, ad esempio, quanto ha dovuto darci, dopo la conferma della condanna, la consigliera regionale leghista denunciata qualche anno fa. Nel 2019 i progetti coordinati e implementati da K-Pax si sviluppano anche attraverso professionisti e gli strumenti messi a disposizione dall'**Associazione Resilienza di Breno**.

Il 2020 ci colpisce con la sua violenza sanitaria, come già detto prima e vede come temi generali la **riprogettazione dei nostri sistemi di accoglienza**: sono in scadenza due dei nostri tre progetti ex SPRAR, ex SIPROIMI (l'acronimo maledetto del sistema gialloverde romulano) e ora con il nuovo governo SAI con la possibilità di riaccogliere i richiedenti asilo, ma senza il superamento dei CAS, votati al ribasso economico e alla gestione poco dignitosa dei richiedenti asilo.



Nel 2021, ancora in duello con la pandemia, siamo stati in grado di **allargare le nostre prospettive di interesse e sviluppo**, mentre le attività più danneggiate dalla condizione pandemica (Hotel Giardino, progetti scuola, festival e convegni) si cominciano a risollevare.

DATI SOCIALI E DELLA FORZA LAVORO AL 31/12/2021

COMPAGINE SOCIALI

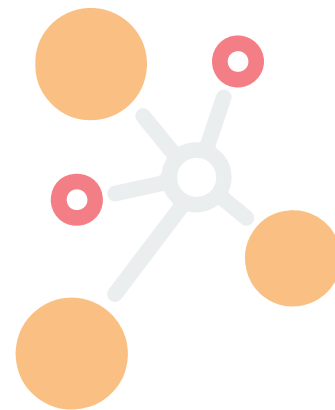
2021

TOTALE SOCI	26
DONNE	14
UOMINI	12
SOCI LAVORATORI	23
SOCI FRUITORI	0
SOCI VOLONTARI	3
SOCI SOVVENTORI	0
SOCI PERSONE GIURIDICHE	0
N° CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE	5
N° DONNE NEL CDA	1
N° UOMINI NEL CDA	4
N° ALTRE CITTADINANZE NEL CDA	0

COLLABORATORI

2021

TOTALE	33
DONNE	14
UOMINI	19
ITALIANI	29
ALTRA CITTADINANZA	4
TEMPO PIENO	21
PART-TIME	12
TEMPO INDETERMINATO	27
TEMPO DETERMINATO	6



Progetti SAI (ex SPRAR, SIPROIMI)

ACCOGLIENZA

Lo **SPRAR** (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) è un sistema istituito ormai 20 anni fa (Bossi-Fini 2002), gestito tramite accordo ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Ministero dell'Interno e finanziato tramite il Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi d'Asilo. Questo sistema si sviluppa a partire dall'adesione volontaria delle municipalità ad accogliere i richiedenti asilo e rifugiati. Tale adesione volontaria è prodromica di un progetto che viene vagliato e concorre ad un bando triennale a livello nazionale.

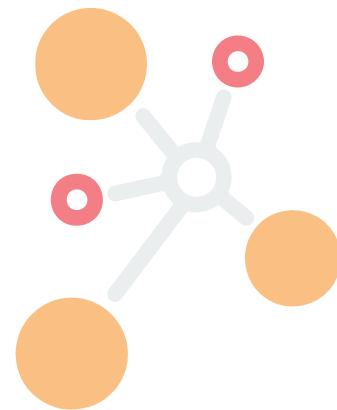
Nell'ambito dello SPRAR vengono offerti i seguenti servizi a richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale:

- accoglienza
- integrazione
- tutela e consulenze giuridico-legali
- accompagnamento verso l'autonomia lavorativa (attivazione tirocini formativi, formazione professionale, ricerca impiego, ecc ...)
- supporto nella ricerca alloggio ai fini dell'autonomia abitativa, accompagnamento e sostegno socio-sanitario, gestione di corsi di alfabetizzazione, attività di socializzazione.

I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo. Le dimensioni medio-piccole e la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio contribuiscono a costruire e rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favoriscono la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

A partire dal 2018 si va profilando una riforma integrale del sistema SPRAR che cambia il suo acronimo in **SIPROIMI**, ovvero Sistema Protezione Rifugiati e Minori stranieri non accompagnati.

Da cui si arguisce che i richiedenti asilo non verranno più assistiti in quello che doveva essere il sistema unico di accoglienza. Quindi si procede per una separazione dei percorsi tra richiedenti asilo e rifugiati e verso gli scenari foschi che si definiranno nel 2019.



In questo anno tutto si compie e la cooperativa K-Pax inizia per la prima volta nella sua storia a non più occuparsi dei richiedenti asilo, o meglio smette di assisterli nella cornice istituzionale ed avvia nel contempo le forme auto organizzate di accoglienza non governativa con il progetto **#primalepersone** e con i suoi servizi di sportello aperti anche ai soggetti esterni alla rete di accoglienza.

Nel corso del 2020 il sistema cambia di nuovo acronimo e struttura progettuale, che verrà completandosi con le attese nuove linee guida dei progetti. Oggi il sistema si chiama **SAI** (Sistema Accoglienza Integrazione).

La nostra cooperativa è ente attuatore in tre progetti SAI. Stiamo ri-progettando due dei tre progetti, perché giunti in scadenza: SAI del Comune di Breno, SAI del Comune di Brescia.

Nel 2021 viene confermata la prosecuzione dei progetti, si attuano i primi ampliamenti "emergenza Afghanistan" e viene anche ventilata la necessità di operare in ulteriori ampliamenti per le diverse necessità che si stanno profilando.

SAI Breno Città Aperta

Beneficiari: 42 singoli uomini e 4 singole donne (ora ampliato a 56)

Ente Locale titolare: Comune di Breno

Enti attuatori: Cooperativa K-Pax e Parrocchia SS. Salvatore

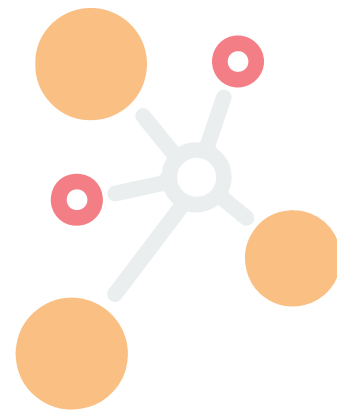
Anno di attivazione: 2004

La Cooperativa a partire dal 2008 e anche quest'anno (2020) ha gestito assieme alla Comunità Alloggio Casa Giona della Parrocchia S.S. Salvatore di Breno il progetto SPRAR/SAI per categorie ordinarie con Ente titolare il Comune di Breno, l'adesione dei Comuni di Edolo, Malegno, Civate, Camuno, Darfo Boario Terme e Pian Camuno, avviando diverse azioni per l'accoglienza e l'integrazione di beneficiari di protezione internazionale e richiedenti asilo.

Il progetto ha visto il coinvolgimento dei municipi e delle realtà sociali della Valle Camonica nelle diversificate attività di manutenzione dei beni pubblici attraverso specifici laboratori artigianali ed attività di volontariato sociale.

Nel corso dell'anno sono stati attivati diversi corsi di formazione presso la sede di K-pax relativamente alle tematiche dell'alimentazione, della salute e prevenzione, oltre a specifici corsi di formazione professionale in diversi ambiti (falegnameria, cucina, agricoltura, etc).

Il settore formazione-lavoro ha investito enormemente nella ricerca e attivazione di tirocini formativi in contesto lavorativo sia per l'apprendimento di competenze, la socializzazione e l'inserimento al lavoro, portando a risultati inattesi in un periodo di crisi economica.



Nel 2021, a seguito dell'operazione Aquila, cittadini afgani e collaboratori delle forze armate nel territorio afgano (dove si sono reinsediate le milizie talebane) sono trasferiti d'urgenza in Italia. Il Servizio Centrale di coordinamento dei centri SAI della nazione chiede una disponibilità immediata per l'accoglienza delle famiglie afgane ed il progetto di Breno risponde a questo appello mettendo a disposizione dieci nuovi posti. Anche il progetto SAI del Comune di Breno decide di aprire all'accoglienza familiare.

SAI Brescia Articolo 2

Beneficiari: 55 singoli uomini e 5 posti per famiglie (oggi ampliato a 80 posti, 40 per singoli, 40 per famiglie)

Ente Locale titolare: Comune di Brescia

Enti attuatori: Cooperativa K-Pax, ADL a Zavidovici, Cooperativa La Rete

Partner: Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo, IRCCS Fatebenefratelli

Anno di attivazione: 2014

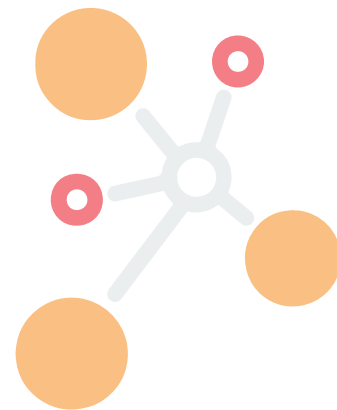
Dal 2014 K-Pax gestisce, nella città di Brescia, il progetto SPRAR/SAI denominato "Brescia Articolo 2", insieme ad altri due enti attuatori, la Cooperativa Tempo Libero e l'Associazione ADL Zavidovici.

Dal maggio 2017, i tre soggetti attuatori hanno costituito un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, che si rapporta unitariamente con l'Ente Locale.

Tra i partner del Progetto, il sindacato CGIL collabora fornendo assistenza legale con particolare riferimento ai ricongiungimenti familiari e l'Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo presta servizi di assistenza psicologica. In quest'ultimo ambito, si sottolinea l'innovativa collaborazione tra psicologi e reparto psichiatrico del Fatebenefratelli, che ha visto la costruzione di incontri d'approfondimento e prassi condivise in merito ai casi di disagio psichico emersi nel Progetto.

Nel 2021, in conseguenza alla crisi afgana, il Servizio Centrale chiede una disponibilità immediata per l'accoglienza delle famiglie e il progetto di Provincia di Brescia risponde a questo appello mettendo a disposizione venti nuovi posti.

In tale occasione entra nel Progetto un nuovo soggetto: Cooperativa La Rete.



SAI Brescia Provincia Aperta

Beneficiari: 33 uomini adulti (oggi ampliato a 40 posti)

Ente Locale titolare: Provincia di Brescia

Ente attuatore: Cooperativa K-Pax

Anno di attivazione: 2016

Nel 2016 dopo un lungo lavoro di preparazione è stato possibile partecipare al bando SPRAR, con un progetto nuovo avente come ente capofila la Provincia di Brescia ed il partenariato dei Comuni di Brescia, Botticino, Rezzato e Castenedolo. I Comuni di Rezzato e Botticino con le nuove giunte di destra hanno deciso di uscire dal progetto SAI Provincia di Brescia ed al loro posto è subentrato il Comune di Malegno. Sempre con l'obiettivo di ricondurre alla responsabilità ed al controllo delle autorità pubbliche del territorio il sistema di accoglienza entro lo strumento della micro accoglienza.

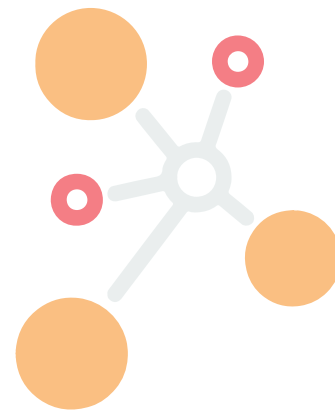
Dunque un percorso che sta portando la Cooperativa K-Pax ad essere un soggetto di primo piano nell'organizzazione del sistema di accoglienza, entro la pratica tipicamente ascrivibile allo SPRAR/SAI di porre l'ente territoriale a salvaguardia e a controllo della qualità e del metodo con cui si ottempera al dovere nazionale ed internazionale di assistenza ai richiedenti asilo e rifugiati.

Il progetto SAI Provincia di Brescia ha previsto una specifica progettazione riguardante gli eventi socio-culturali per sensibilizzare ed informare la cittadinanza locale.

Nel 2021 a seguito dell'operazione Aquila cittadini afghani e collaboratori delle forze armate nel territorio Afgano dove si sono reinsediate le milizie Talebane sono trasferiti di urgenza in Italia. Il Servizio Centrale coordinatore di progetti SAI a livello nazionale chiede una disponibilità immediata per l'accoglienza delle famiglie afgane ed il progetto Provincia di Brescia risponde a questo appello mettendo a disposizione sette nuovi posti.

Espansione del progetto Sai Breno per categorie vulnerabili (Disagio Mentale) attraverso gli accordi col Comune di Brescia.

La nostra cooperativa sociale da anni collabora in diverse modalità con l'ente gestore del progetto SAI Disagio Mentale del Comune di Breno, la Parrocchia S.S. Salvatore con il suo centro di accoglienza Casa Giona per la gestione del Progetto SAI categoria D.M. (disagio mentale) attivo dal 2010. Oltre a questa collaborazione strutturata la nostra organizzazione ha presidiato diverse progettazioni nel tempo inerenti l'assistenza diretta e la riflessione su questo specifico comparto di accoglienza.



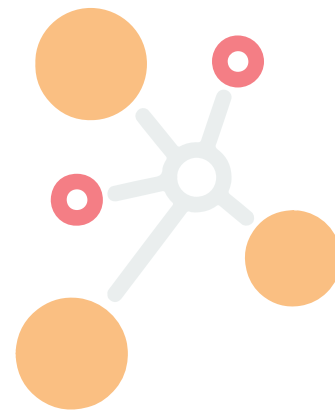
Alla richiesta del Servizio Centrale di espandere i pochi progetti nazionali dedicati a questo target il Comune di Breno, raccogliendo una istanza sollevata dal Comune di Brescia per l'assistenza di diverse famiglie di rifugiati altamente disagiate sul territorio, ha siglato un accordo per l'ampliamento di 20 posti di accoglienza per singoli e gruppi familiari. Per la realizzazione di questa progettazione, che pone il progetto SAI di Breno per D.M. come il più importante progetto lombardo per esperienza/numero di posti e come unico progetto SAI in Italia per famiglie vulnerabili DM, la cooperativa K-Pax si unisce in raggruppamento temporaneo di impresa con la cooperativa sociale di Brescia "La Rete" già attiva nella gestione di progettazioni di intervento e servizi in orbita psichiatrica. Tale collaborazione crea una équipe multidisciplinare mista tra le due organizzazioni ed avvia una proficua collaborazione che diverrà pienamente operativa nel 2022.

Il percorso di supervisione a diversi livelli

I complessi scenari avviatisi nei sistemi di accoglienza, la complessa gestione dei diversi rami operativi della Cooperativa K-Pax, la volontà di mantenere come punto di forza il tema del confronto democratico e della dimensione della orizzontalità della nostra struttura organizzativa, hanno indotto a **potenziare fortemente lo strumento della supervisione** alla nostra organizzazione: si sono aperti, a partire dal 2019, importanti momenti di confronto per il CdA, per il gruppo amministrativo, per il comparto educativo e scolastico oltre che momenti di incontro plenari che hanno trovato una formula di successo replicata due volte quest'anno nel trinomio: democrazia, formazione e aggregazione sportiva che ci ha visto tutti riuniti ed impegnati in questa sorta di nuovo "ritus k-paxiano".

Il 2020 non ha interrotto la collaborazione con i nostri supervisori e con i percorsi mirati ai gruppi di operatività e di organizzazione.

Nel 2021 sono proseguite le attività di supervisione nelle diverse équipe di progetto.



INTEGRAZIONE E INTERAZIONE

ACCOGLIENZA INTEGRATA E ATTIVITÀ RIVOLTE AI NOSTRI BENEFICIARI E ALLE COMUNITÀ ACCOGLIENTI

Diffondere Diversità, Rafforzare Comunità 2020-2023

Nel 2020, su progettazione maturatasi nel periodo della pandemia, è stato predisposto e messo in opera un vasto **progetto triennale finanziato dalla Fondazione Cariplo** e sviluppato con le municipalità di Losine e Cervenone, il Bio-distretto di Valle camonica, i produttori biologici di Valcamonica e la rete semi rurali. Si tratta del progetto: Diffondere diversità, Rafforzare Comunità.

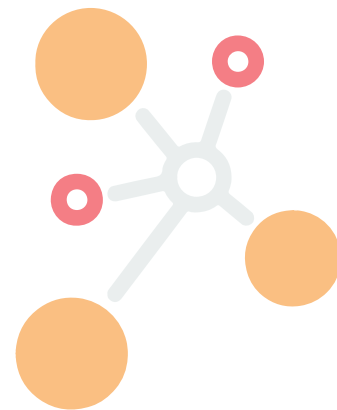
Con le azioni rivolte alla piccola agricoltura bio locale e alla ripresa del coltivo sostenibile in Valcamonica. Un progetto innovativo dove si contribuisce a mettere in rete gli agricoltori locali per sostenere sia la formazione dei migranti nel lavoro di agricoltura biologica, sia la realizzazione di un mulino per granaglie che una banca di semi tradizionali per la lavorazione e l'implementazione di culture sostenibili. In ultimo l'importante sviluppo dei contratti condivisi, per permettere l'assunzione e la stabilizzazione contrattuale dei rifugiati. Tale progetto rappresenta un **nuovo ramo di sviluppo** in orbita di gestione ecologica e produttiva del territorio. Siamo i capofila di questa importante progettazione.

Progettare Com-Pensando - Effetto Eco fondazione Cariplo

Un **bando sperimentale della fondazione Cariplo** viene approvato nel 2021 e ci dà la possibilità di fare un passo in più nel mondo delle progettazioni di sostenibilità eco ambientale.

Si progetta con la partecipazione dei Comuni di Breno e di Malegno per la realizzazione di una linea di postazioni di ricarica elettrica per le e-bike compensata per il suo funzionamento e realizzazione da una piantumazione compensativa nei territori dei due Comuni.

Tutto il **processo di compensazione energetica** viene certificato da una società terza. I lavori di piantumazione verranno assistiti da alcuni beneficiari che verranno anche istruiti al tema della compensazione delle emissioni di CO2. Anche le comunità ospitanti il progetto verranno coinvolte nell'iniziativa.



Progetto Áncora 2.0

Nel 2020 K-Pax ha ripreso la strada del Progetto Áncora finanziato con il fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 avente come capo-fila l'Ass. Ciac Onlus di Parma, con sedici enti partner.

Siamo entrati nell'era di Áncora 2.0 con una partnership allargata e le azioni di tutoring territoriale e di assistenza all'autonomia che già avevano caratterizzato le precedenti progettazioni.

Tale progetto aveva ampliato i servizi SAI in ottica di aumento del **sostegno all'inclusione socio-economica dei rifugiati politici e titolari di protezione sussidiaria**. Anche nel 2021 le azioni di Áncora 2.0 vengono realizzate e seguite da personale dedicato.

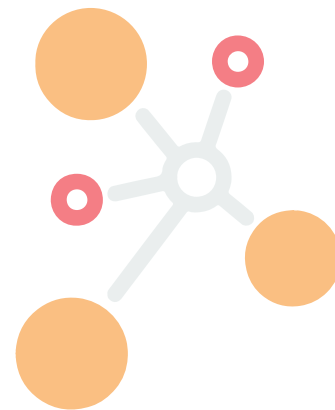
Nel 2021 ha preso il via il nuovo Progetto ME.KA.

L'Agenzia per la casa ME.KA nasce dalla volontà del Comune di Brescia di facilitare l'incontro tra il mercato immobiliare privato e cittadini in ricerca di un alloggio in affitto a canone concordato. ME.KA rappresenta il lavoro congiunto di sei Enti del Terzo Settore che, in collaborazione con il Comune di Brescia, lavorano per **offrire servizi e supporti economici per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di alloggi in affitto**.

I servizi offerti da ME.KA sono i seguenti:

- profilazione e selezione di singoli e nuclei familiari in cerca di una soluzione abitativa selezionando coloro che rispondono in modo soddisfacente alle garanzie richieste;
- affiancamento dei conduttori da parte di operatori specializzati per la piena comprensione dei contratti di affitto, della loro stipula e del disbrigo delle pratiche necessarie per l'attivazione delle utenze e per favorire la corretta gestione della fase di formalizzazione dei contratti;
- affiancamento dei conduttori da parte di operatori specializzati nella verifica della tenuta dell'appartamento locato anche nel periodo successivo alla locazione;
- affiancamento dei conduttori da parte di operatori specializzati nella comprensione delle regole condominiali e per lo sviluppo di buone relazioni di vicinato;
- attivazione dei fondi pubblici collegati all'istituto del canone concordato e di fondi privati per attività di supporto economico a locatari e locatori per la gestione degli alloggi e la regolare conduzione dei contratti di locazione.

Nello specifico K-Pax gestisce due sportelli settimanali di ascolto, supporto ed accompagnamento alla ricerca casa, in due quartieri di Brescia ed effettua azioni di supporto educativo volte all'inserimento dei nuclei familiari in condizioni di "leggera" fragilità (nuclei dotati di buone capacità reddituali e senza problematiche particolari di tipo bio-psico ma bisognosi di un sostegno sociale) per un sostegno nel delicato processo di ricerca di un'abitazione in affitto/acquisto casa.



Scuola Popolare Antimafia

Settembre-Novembre 2021

Ciclo di **12 lezioni serali** (40 allievi in presenza e circa 350 on line) tenuti da docenti ed esperti dei fenomeni mafiosi nazionali ed internazionali. Ideatrice: K-Pax

Co-Organizzatori: CROSS (centro di ricerca sulla criminalità organizzata dell'Università degli studi di Milano) e Stampo Antimafioso (testata giornalistica online)

Patrocinio Assessorato alla cultura del Comune di Brescia

Partner finanziatori: CGIL CISL UIL

Progetto SuXr Studenti universitari per i Rifugiati

Progetto interfacoltà di coinvolgimento degli studenti universitari in attività di **volontariato** nell'ambito dei servizi rivolti a rifugiati e richiedenti asilo.

Promotrice: Università di Trento

Aderenti: • Associazione provinciale per i minori - APPM • Associazione di Ricerca-Azione Sociale - ARAS • Associazione Trentina Accoglienza Stranieri - Atas Onlus • Centro Astalli • Centro per la Pace, l'Ecologia e i Diritti Umani • Cooperativa K-Pax (Brescia) • Docenti Senza Frontiere - DSF • Il Gioco degli Specchi • La Foresta • Libera La Parola • Mediterranean Saving Humans • SOS Villaggio del Fanciullo • Sportello Antidiscriminazioni.

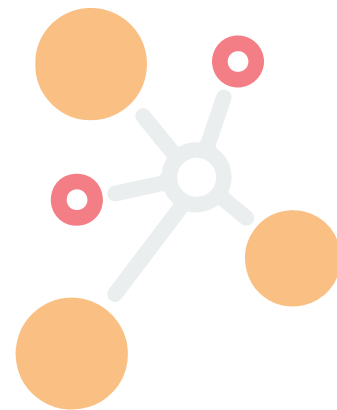
Progetto UNICORE

Progetto per la realizzazione di **corridoi umanitari per studenti universitari rifugiati**, che prevede, sul territorio bresciano, la collaborazione di diverse realtà sociali per il sostegno, materiale e sociale, ai percorsi scolastici dei soggetti beneficiari.

Aderenti: Università degli studi di Brescia • Associazione Centro migranti - Brescia • Caritas Diocesana - Brescia • Comune di Brescia - Settore Mobilità, Eliminazione barriere architettoniche e Trasporto pubblico • Cooperativa K-Pax Onlus • Diaconia Valdese • Diocesi di Brescia • Kemay società cooperativa sociale - Brescia.

Consulta stranieri di Valle Camonica e alfabetizzazione delle donne di origine straniera

Sempre nel 2020 entro le progettazioni locali Lab'impact connesse ancora a Fondo Asilo e Migrazioni, a cura della locale Azienda Territoriale Servizi alla Persona (ATSP) è stata **da noi progettata la prima Consulta Stranieri di Valle Camonica** con le rappresentanze dei richiedenti asilo e dei rifugiati: progetto in corso nel 2020 con le difficoltà connesse alla crisi pandemica e al rallentamento inevitabile dei lavori.



Nel 2021 i lavori aprono ad una nuova progettazione concepita e richiesta dalla consulta degli stranieri.

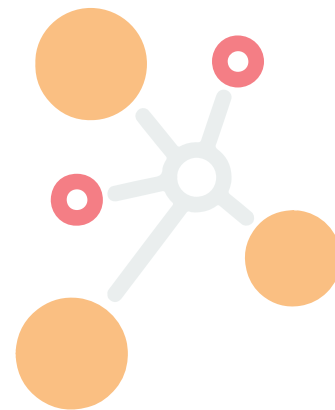
Prenderà il via a cavallo tra il 2021 e 2022 un **doppio corso di alfabetizzazione per donne straniere** del territorio in collaborazione con il CPIA di Chiari.

Mediazione linguistico culturale e corso di glottodidattica

Attraverso una progettazione condivisa con gli Istituti Comprensivi del territorio e successivamente con tutto l'Ufficio Scolastico di Brescia, accanto ad interventi in Valcamonica di mediatori e specialisti per i percorsi di inserimento scolastico e di positiva frequenza dei corsi degli alunni di origine straniera, si è progettato per il 2022 un **corso avanzato di glottodidattica**. Questo percorso si svilupperà con docenti dell'**Università Ca Foscari di Venezia** e con la collaborazione delle **nostre insegnanti di italiano L2**.



Diffondere Diversità, Rafforzare Comunità



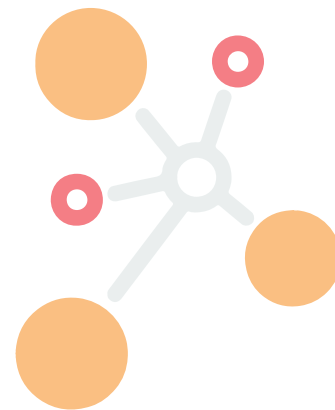
SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI

FORMAZIONE, ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Durante l'anno si è prestata particolare attenzione alle attività culturali e di sensibilizzazione locale, tra le più importanti:

L'organizzazione anche nel 2021 della **giornata di studi Periferie della Cura**, dedicato al nostro compagno e collega Federico Corallini, specializzando in etno-psicologia e scomparso improvvisamente e prematuramente il 12 Luglio 2016.

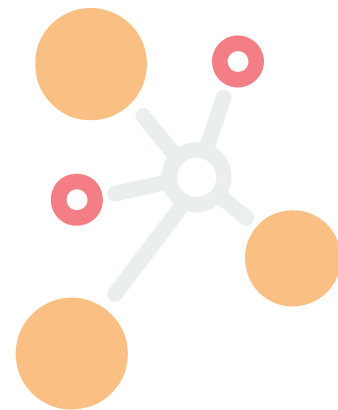
- La promozione, tramite la Provincia di Brescia e il nuovo progetto SPRAR Provinciale, del **coordinamento SPRAR/SAI Brescia** volto a coordinare e promuovere le buone pratiche nell'accoglienza ai richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale.
- Continuano le attività di informazione e sensibilizzazione in vari comuni della Provincia (anche in quelli non aderenti alla rete SPRAR/-SAI) e nei consigli di quartiere della città di Brescia.
Per sapere dove e quando <https://www.k-pax.eu/>
- **Abbracciamondo, nel mio paese nessuno è straniero!** Il Festival Abbracciamondo prende l'avvio nel 2007 come naturale e colorata evoluzione della Festa interculturale, nata nel 2000 presso il Comune di Malegno (BS). Il Festival è un evento culturale unico nel quale cittadini stranieri ed italiani possono incontrarsi e conoscersi reciprocamente, attraverso cibi e sapori tipici, prodotti artigianali, musiche e balli tradizionali, spettacoli teatrali e mostre fotografiche. Un ricco calendario di eventi porta spettacoli e manifestazioni per un mese in tutta la Valle Camonica. L'anno terribile 2020 ha ridotto il festival a pochi spettacoli on line, in attesa di tempi migliori giunti nel 2021.
- **Umanità Migrante**, rassegna di arte e spettacolo che prova a parlare delle migrazioni contemporanee utilizzando linguaggi e forme espressive differenti. Nata nel 2017 per iniziativa di K-Pax, si volge il primo mercoledì del mese nel Teatro San Carlino di Brescia ed è ormai giunta alla quarta edizione. A partire dal maggio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, la rassegna ha sperimentato fruizione in streaming, in attesa del ritorno nella sua sede originaria.



- La Cooperativa K-Pax effettua **interventi gratuiti di informazione e sensibilizzazione nelle scuole** di ogni ordine e grado di tutti i territori sui quali svolge il proprio lavoro. Inoltre, anche nel 2021, è continuata la collaborazione con 4 Istituti Comprensivi della Valle Camonica per la conduzione dello sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica, servizio da tempo affermato ed apprezzato presso le scuole dell'obbligo della Valle e finanziato dalla Comunità Montana con interessamento e cofinanziamento degli Istituti interessati. Anche questo storico progetto ha visto un continuo alternarsi di attività e sospensioni causa covid 19. Ripresa l'attività nel 2021.
- Il 2021 ha visto, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, la nascita del **Progetto "Intorno a Minerva"**, un importante convegno nel quale sono stati riuniti a Breno specialisti del contatto culturale nel mondo antico e nella contemporaneità. Breno accoglie sul suo territorio la testimonianza di un antico incontro culturale tra le popolazioni autoctone e la cultura romana giunta in Valcamonica. Un contatto intenso e costruttivo che ha traghettato la valle entro i nuovi scenari di storia e cultura. Un appuntamento destinato a importanti sinergie con altri mondi possibili e impossibili a Breno.



Umanità Migrante



ALTRE ATTIVITÀ

DA “RIVESTIAMOCI” ALLA GESTIONE DELL’HOTEL

La Cooperativa K-pax ha gestito nel 2021 queste altre attività e progetti:

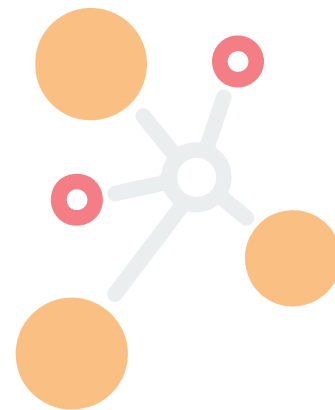
HOTEL GIARDINO

Nasce come primo progetto della Cooperativa di tipo misto la gestione e il restyling dell’Hotel Giardino a Breno, per creare una nuova attività che si offra di rappresentare un’occasione di impiego sia per i dipendenti che per gli utenti della Cooperativa. Alla base della gestione, arrivata al suo quinto anno, vi è una **particolare attenzione all’ecologia**: utilizzo di materiali bio-compatibili, un rigido sistema di riciclo, la scelta di prodotti KM ZERO da servire a colazione insieme a prodotti appartenenti alla catena del commercio equosolidale; questi aspetti rendono l’Hotel rispettoso dell’ambiente e fonte di promozione dei sistemi locali. Due ex ospiti dei progetti ordinari e due del progetto per categorie vulnerabili del Comune di Breno hanno trovato con l’albergo Giardino un contratto di lavoro e costruito una professionalità specifica nel settore alberghiero. Nel 2018 abbiamo mantenuto il costante trend di accrescimento delle presenze e del fatturato. Abbiamo programmato un’importante **opera di restyling** della facciata del nostro eco-hotel. Nel 2019 abbiamo realizzato quanto previsto in termini di restyling delle facciate principali e dell’ingresso dell’Hotel Giardino di Breno, incoraggiati in tal senso dalla conferma dell’afflusso dei clienti dell’Albergo. Nel 2019 abbiamo concluso una stagione di continua crescita facendo intravedere ulteriori incrementi di fatturato, che come mandato verranno utilizzati per le progettazioni di welfare e l’ampliamento delle potenzialità di aiuto della nostra rete.

Dopo i promettenti mesi record di gennaio e febbraio 2020 è arrivato il più indesiderato degli ospiti: il sig Covid 19 di origine (pare) Cinese, nel giro di pochi mesi tra marzo e maggio è riuscito a far chiudere la quasi totalità della ristorazione prima lombarda e poi nazionale: bloccato il turismo.

L’hotel ha chiuso in realtà solo nel mese di aprile e ha poi lentamente riperso a lavorare con tecnici e lavoratori con una forte riduzione del suo fatturato, ma mantenendosi col calo delle spese e alcune opportunità specifiche (sospensione del muto, sospensione tributi comunali sugli immobili) è riuscito a mantenere un pareggio di bilancio, francamente inaspettato, a fine anno.

Nel 2021 la struttura vede un progressivo e crescente recupero della sua centralità nel mondo dell’accoglienza turistica della media Valle Camonica sempre più vista come **leader del comparto alberghiero** in questo spezzone importante della Valle Camonica.

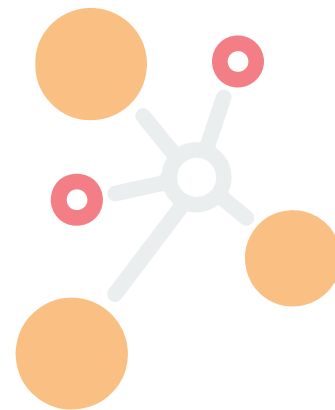


RIVESTIAMOCI

In ambito locale ha preso le mosse nel 2017 il **progetto di welfare auto finanziato** attraverso i proventi del progetto Ri-vestiamoci: tramite l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona sono stati stanziati € 20.000,00 per borse lavoro e percorsi di reinserimento economico in favore di donne inoccupate/disoccupate e sono state finanziate due case rifugio per donne vittime di violenza per altri € 20.000,00 circa di intervento. Tali contributi, provenendo interamente da attività di carattere commerciale e privato, contribuiscono significativamente al **welfare locale** secondo una modalità progettuale in via sperimentale ma pronta a trasformarsi in modalità nuova di co-costruzione del welfare locale. Nel 2018 mentre vanno a confermarsi i buoni risultati delle case rifugio si notano alcune difficoltà da parte degli enti deputati alla gestione dei progetti di reinserimento delle donne disoccupate: alcuni incontri con i referenti esterni del progetto porteranno a revisioni dello stesso nel 2019. Nel 2019 da un canto una complessa congiuntura economica mette a rischio questa attività obbligandoci ad una trattativa al ribasso con le ditte acquirenti i vestiti usati, tuttavia il compromesso ci pone comunque in grado di finanziare quanto previsto, dall'altra viene a confermarsi una certa e significativa difficoltà da parte dei partner di progetto di impiegare proficuamente quanto messo a disposizione per il reinserimento lavorativo. Buono invece il funzionamento degli **appartamenti protetti**. Proprio questa attività, assieme al progetto Hotel Giardino, ci porta nel 2019 ad essere inquadrati entro le **buone pratiche europee** a conclusione di un percorso composito. Il progetto prosegue nel 2020 dove si va soprattutto ad intensificare l'assistenza alle case rifugio. Nel 2021 il progetto continua a sostenere le Case rifugio che ottengono anche la possibilità di essere **assistite da una raccolta fondi del Rotary Valtensi-Brescia Orientale** che potranno essere impiegati nel 2022.

PROGETTO HOUSING SOCIALE

Con l'intento di **sostenere gli utenti in uscita dai progetti** di accoglienza nell'inserimento abitativo e nell'integrazione sociale si sono attivati progetti di Housing Sociale, sia a Brescia sia nel territorio della Valle Camonica. Concretamente si sono attivati inserimenti abitativi all'interno di alloggi in locazione alla Cooperativa K-Pax ed a Resilienza con accompagnamento da parte di operatori sociali. L'obiettivo primario è di riuscire a instaurare tra la proprietà e gli ospiti un rapporto positivo, basato sulla "fiducia reciproca", permettendo all'utente di proseguire la locazione direttamente. L'iniziativa non intende praticare forme di assistenzialismo, ma accompagnare le persone nella ricerca dell'abitazione, svolgendo un ruolo di "ponte". Progetto Fondazione Comunità Bresciana a supportarlo.



BUONE PRATICHE RICONOSCIUTE

https://ec.europa.eu/migrant-integration/integration-practice/integrating-val-camonica-italy_en

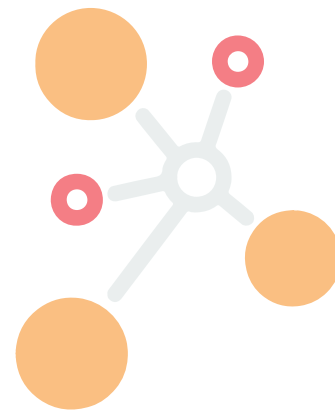
<https://journals.openedition.org/rga/6025>

<https://www.foralps.eu/contenuti/allegati/mrd-journal-d-17-00070-1.pdf>

<https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/434c3303-en.pdf?expires=1589549274&id=id&accname=guest&checksum=9F1EA0ED83E71C27EEB958AA7674D0E0>

Ancora non sono stati colti i frutti, almeno nei termini materiali, di un lungo lavoro di promozione a livello accademico e di ricerca della cooperativa K-Pax, mentre è certo un obiettivo morale raggiunto: quello di essere **annoverati oggi come gestori di buone pratiche a livello Europeo per l'accoglienza dei migranti e di sviluppo sostenibile del welfare**. La strada è stata molto lunga e probabilmente poco condivisa muovendosi prevalentemente in ambito universitario, di ricerca e distribuita in forma intermittente negli anni a partire dal momento di massima esposizione mediatica della nostra organizzazione negli anni 2011-2012 connessi al nostro intervento durante l'emergenza nord Africa e la vicenda Montecampione 1800. Questo interesse verso l'opera di K-Pax è continuato anche negli anni a seguire. **Ricordiamo che il termine "micro accoglienza diffusa" l'abbiamo coniato noi.**

L'interesse verso la nostra organizzazione negli anni tra il 2014 e il 2015 si matura nella collaborazione che diamo ad alcuni ricercatori che ci inseriscono in importanti ricerche. Nel 2014 partecipiamo presso l'Università Bicocca ad alcuni incontri con l'amica dott.ssa Michela Semprebon con la quale sviluppiamo una lunga collaborazione, siamo inseriti nel 2015 in una vasta ricerca universitaria "Piccoli Comuni e coesione Sociale, politiche urbane, per l'inclusione spaziale e sociale dei migranti" Milano Bicocca, IUAV, Università di Ferrara, Università Politecnica delle Marche e Università Roma 3 che ci vede al centro dello studio connesso all'esperienza di micro accoglienza integrata.



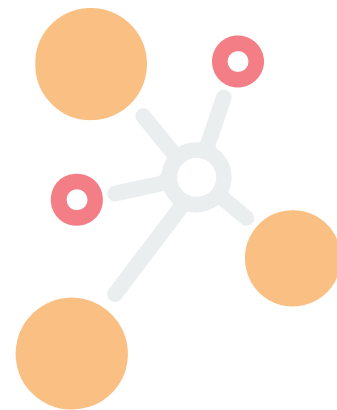
Questa esperienza e la nostra partecipazione a seminari ed incontri ci porta all'importante confronto in ambito OECD a Venezia il 18 e 19 Aprile 2016 Creativity, Jobs and local development, dove presentiamo una importante relazione sul sistema di welfare auto finanziato e sullo sviluppo sostenibile, di fronte alle autorità europee. Nel 2017 partecipiamo con le nostre relazioni a diversi convegni e seminari: Milano, Trento, Venezia. Nel 2018 rappresentiamo a Matera l'accoglienza generatrice nelle aree interne il 24 maggio e poi a novembre presentiamo un importante contributo che aprirà la strada al riconoscimento europeo. Col 2019 il processo è completato. Il percorso citato non rappresenta la mole dei contatti e delle partecipazioni connesse a questa esperienza e la capacità che abbiamo avuto di evidenziare e valorizzare alcuni **punti fermi del nostro modello**: la **micro accoglienza diffusa** dapprima e successivamente il **sistema di accoglienza generatore di economia sociale**, con l'investimento nel sistema di riciclo degli abiti usati (rivendita) e con la gestione dell'Hotel Giardino di Breno, due operazioni in ambiente profit capaci di produrre un reinvestimento sociale ed economico permanente nel welfare locale (tramite il finanziamento di un progetto condiviso con l'ATSP di Valle Camonica) e di generare un ulteriore significativo interesse verso la nostra cooperativa sociale.

Nuove progettazioni ambito U.E. sono state avviate a cura di alcuni componenti del giovane gruppo di progettazione avviato in ambito trans progettuale (il gruppo vede la partecipazione dei tecnici di K-Pax raccolti tra le équipes dei tre progetti SAI attivi nel 2021) e vedranno i loro frutti nella prossima annualità.

Il 2021 vede uno scarso sviluppo del comparto connesso alla ricerca anche se verso la fine di questo viene impostata una **collaborazione con l'UNHCR Italia** per la valutazione di nuove linee guida per le progettazioni a favore dei rifugiati: i primi incontri si terranno nel 2021 che porteranno K-Pax ad essere riconosciuta tra i principali interlocutori nazionali per l'UNHCR Italia e le proprie campagne e realizzazioni.

Nel 2021 **un altro progetto** della nostra organizzazione assurge a livello europeo come **buona pratica** per l'integrazione socio economica dei rifugiati.

https://ec.europa.eu/migrant-integration/integration-practice/promoting-difference-reinforcing-community_en



ORGANIZZAZIONE

I SOCI E GLI OPERATORI, LA RETE DI RIFERIMENTO E L'ORGANIGRAMMA

La Cooperativa K-Pax riunisce tra i suoi soci fondatori e lavoratori, operatori ed ex ospiti della struttura SPRAR.

Tra i fondatori, nomi stranieri, compagni di viaggio in questa realtà, ospiti integrati, ormai "italiani" ma ancora legati e sensibili alla condizione di rifugiato lontano dalla propria terra.

La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un **approccio di continua condivisione di intenti e strategie** attraverso diversi gruppi di lavoro. Fondamentale è il momento di restituzione di Equipe dove convergono le proposte sviluppate nei diversi gruppi di lavoro.

Nel corso del 2021 **Stefano Cittadini** è stato cooptato come amministratore della Coop K-Pax. Benvenuto!

ORGANIGRAMMA E STRUTTURA

La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un approccio di continua condivisione di intenti e strategie attraverso diversi gruppi di lavoro, riunioni di equipe a cadenza settimanale e diverse occasioni di incontro.

Presidente: Carlo Cominelli

Vicepresidente e responsabile Area Scuola, Cultura e

Comunicazione: Alessandro Sipolo

Responsabile Area Progettazione e Rendicontazione: Marco Zanetta

Responsabile Area Sicurezza e Hotel Giardino: Agostino Mastaglia

Responsabile Area Lavoro e Formazione: Francesca Pandocchi

Responsabile Area Informatica: Stefano Cittadini

Coordinatori:

Francesca Pandocchi (Settore Lavoro e Formazione)

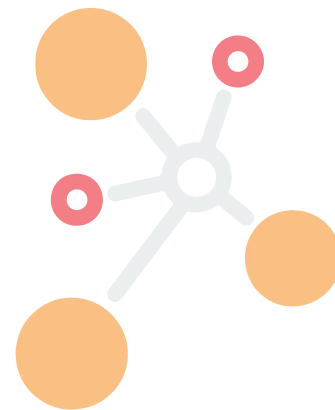
Alessandro Sipolo (Équipe Brescia Art. 2)

Marco Zanetta (Équipe Brescia Provincia Aperta, Équipe Breno Città Aperta)

Agostino Mastaglia (Struttura Hotel Giardino e Casa Giona)

Carlo Cominelli (Équipe Breno Città Aperta e Équipe DM Brescia)

Stefano Cittadini (Progetto Mè.Kà.)



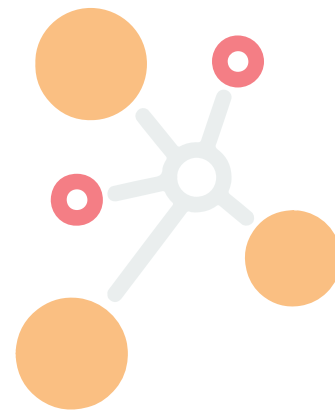
ORGANIGRAMMA

SAI BRENO CITTÀ APERTA	SAI BRESCIA ARTICOLO 2	SAI BRESCIA PROVINCIA APERTA	HOTEL GIARDINO	RI-VESTIAMOCI
Coordinatori	Coordinatore	Coordinatore	Coordinatore	Coordinatore
Op. Sociali	Op. Sociali	Op. Sociali	Receptionist	Addetti controllo
Op. Legali	Op. Legali	Op. Legali	Addetti pulizie	
Op. Amministrativi	Op. Amministrativi	Op. Amministrativi	Custodi	
Insegnanti L2	Insegnanti L2	Insegnante L2	Manutentore	

LA RETE LOCALE

La Rete si integra e si estende con altri soggetti:

- Ministero dell'Interno
- Provincia di Brescia
- Associazione Comuni Bresciani (ACB)
- Comuni
- Associazione ADL a Zavidovici Onlus
- Cooperativa La Rete
- Cooperativa Sociale Tempo Libero
- Servizio Migrazione ed Inclusione sociale del Comune di Brescia
- Sportello rifugiati CGIL Brescia
- Servizio di medicina del disagio dell'ASST di Brescia
- Centro di Formazione Professionale della Provincia di Brescia
- Centro Provinciale Istruzione degli Adulti (CPIA)
- ACLI Brescia- Cooperativa Agazzi
- Arci Brescia
- Emergency
- Libera Medici Senza Frontiere
- Solco Camunia
- Solco Brescia
- Gruppo Foppa
- Residenza Teatro Idra Brescia
- Forum Terzo Settore



Rete specialistica nazionale:

- ICS Trieste.
- CIAC Onlus (Centro Immigrazione Asilo Cooperazione Internazionale di Parma e Provincia) - PARMA
- Società Cooperativa Sociale Camelot s.r.l. – Ferrara
- ASGI (Associazione Studi Giuridici Immigrazione)

La Cooperativa K-Pax partecipa attivamente ad Europasilo - Rete Nazionale per l'Asilo ed al Coordinamento Regionale Asilo Lombardia (CRAL) per il coordinamento degli enti di tutela e gestori dei progetti per rifugiati politici e richiedenti protezione internazionale.

FINANZA ETICA

Una scelta di eticità

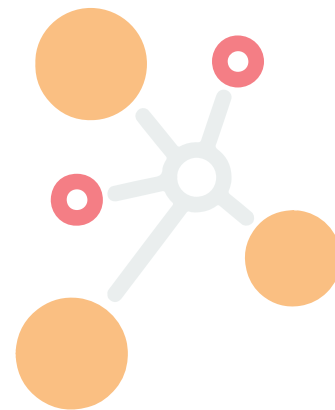
Il piano finanziario della cooperativa K-Pax si appoggia sul sistema finanziario etico partecipando come consociata alle attività connesse. Tutte le operazioni economiche transitano e transiteranno presso questo genere di finanza.

In particolare intercorrono rapporti economici e deposito presso la **BANCA POPOLARE ETICA - AGENZIA DI BRESCIA**.

5X1000

Abbiamo proseguito la raccolta del cinque per mille, cercando di stimolare attraverso immagini e loghi la vicinanza a questa realtà ancora in movimento. Di seguito il testo e alcune delle grafiche che abbiamo utilizzato.

La tua dichiarazione dei redditi quest'anno potrà contribuire ad aiutare la Cooperativa Sociale K-Pax Onlus, innovativa realtà costituita da giovani operatori sociali della Valle Camonica. K-Pax Onlus si occupa di accoglienza ed integrazione di richiedenti asilo, rifugiati e persone vittime di tortura, fuggite da contesti di guerra e di violazione dei diritti umani, rischiando la vita nell'attraversata del deserto e del Mediterraneo. Non ti stiamo chiedendo un'ulteriore donazione ma semplicemente di destinare quella parte di imposte che devi allo Stato, ma alla quale questo rinuncia, a favore della nostra Cooperativa Sociale.



**5x1000
a K-Pax**

Codice Fiscale 03018010987

BENVENUTO AMICO MIO!
WELCOME MY FRIEND!
BIENVENU MON AMI!

“Il consiglio che ti do è di fare le scelte giuste questa volta. Perché questa volta è tutto ciò che hai”.

dal film
K-PAX - Da un altro mondo

www.k-pax.eu

**5x1000
a K-Pax**

Codice Fiscale 03018010987

Sostieni le nostre attività

OSPITARE

Portiamo avanti con orgoglio e convinzione inserimenti lavorativi, al nostro interno, di soggetti vulnerabili e rifugiati e ci ispiriamo ad una gestione green dell'attività ricettiva, anche orientata alla produzione a km zero e con forti connessioni con i produttori e l'artigianato locali.

HOTEL GIARDINO BRENO

www.k-pax.eu

**5x1000
a K-Pax**

Codice Fiscale 03018010987

? Come donare

1. Firma la dichiarazione dei redditi (**730 e modello Unico**).
2. Nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale", indicando il codice fiscale di K-Pax Onlus: **03018010987**.

Se non hai necessità di compilare il 730 o il modello unico puoi comunque destinare il tuo 5x1000 tramite **CUD**. Basterà consegnare quest'ultimo, firmato e compilato con il nostro codice fiscale, in busta chiusa con dicitura "5x1000" in posta o in banca o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF etc).

www.k-pax.eu

**5x1000
a K-Pax**

Codice Fiscale 03018010987

Sostieni le nostre attività

INFORMARE, CONDIVIDERE

Umanità Migrante racconta le migrazioni contemporanee attraverso l'arte.

Abbracciamondo è il festival itinerante che promuove l'integrazione e il dialogo multiculturale.

Periferie della cura, giornata di studi dedicata a Federico Corallini, mette a confronto pratiche e teorie di cura del migrante forzato.

www.k-pax.eu

**5x1000
a K-Pax**

Codice Fiscale 03018010987

Sostieni le nostre attività

ACCOGLIERE

SAI, Sistema di accoglienza e integrazione, è l'acronimo che indica il nuovo sistema di accoglienza previsto dal D.L. 130/2020. La Cooperativa Sociale K-Pax Onlus è ente gestore di 3 progetti SAI dislocati su Brescia e provincia.

www.k-pax.eu